



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Podesti - Calzecchi Onesti"



Strada di Passo Varano, 17 - 60131 Ancona Tel. 071.2905276/416 - info@iispodestionesti.it
Via Podesti, snc - 60033 Chiaravalle (AN) Tel. 071.94262 - chiaravalle@iispodestionesti.it
PEC: anis01300b@pec.istruzione.it
C.M. ANIS01300B - C.F. 80013270428

Piano P.C.T.O. Percorsi Competenze Trasversali Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) a.s. 2019 - 20

Viste le seguenti leggi:

- legge delega n. 53/2003 (introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi formativi)
- Decreto Legislativo Applicativo n. 77/05 (disciplinata come metodologia didattica)
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (A.S.L. valutata quale strumento didattico)
- D. P.R. 15 marzo 2010, n. 88 (A.S.L. considerata come percorso didattico)
- D. P.R. 15 marzo 2010, n.89 (A.S.L. come approfondimento delle conoscenze, abilità e delle competenze scolastiche e per l'inserimento nel mondo del lavoro)
- 16 Decreto Legge 104/2013 (formazione obbligatoria dei docenti nei territori con maggiore criticità educativa)
- Legge 107/15 (A.S.L. obbligatorietà e entità oraria minima)

Visto l'atto di indirizzo del PTOF e considerate le esigenze, i suggerimenti e le richieste dettati dalla quotidiana prassi,

Visto il PTOF di Istituto del triennio 2019-22

Visto il D.LGS 15 APRILE 2005, N. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"

Vista la Legge 107/2015 art.1, commi 33-43 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» con le conseguenti modifiche per il curriculum dell'Alternanza Scuola Lavoro

Si propone il Piano PCTO di Istituto per l'A.s. 2019 -20

PREMESSA

La modalità di apprendimento in PCTO con la L. 107/2015, viene considerata organica al curricolo e obbligatoria. Una modalità didattica da considerare offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e parte integrante dei percorsi di istruzione tecnica e professionale e comunque formativa ai fini del raggiungimento del profilo di uscita. La legge citata aggiunge infatti, rispetto a precedenti norme, seguenti elementi ineludibili che si richiamano in elenco:

- Obbligatorietà,
- Curricularità a partire dall'a.s. 2015 - 2016,
- Entità oraria: Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.
- Percorso formativo individualizzato da co-progettare
- Determinatezza metodologica; il periodo di PCTO è metodo didattico e non rapporto lavorativo,
- Responsabilità della scuola per il suo svolgimento

Per maggior comprensione ed esemplificazione

- Quantificazioni del numero di ore (almeno 150 ore per i Tecnici e 210 nei Professionali)
- I percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti,
- Il Percorso può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche,
- Il percorso si può realizzare anche all'estero,
- Attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale,
- Si possono fare anche attraverso l'impresa formativa simulata,
- Definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.
- E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto frequentanti le classi **terze quarte e quinte**. Si fa presente che nell'Istituto sono presenti numerosi alunni Disabili, DSA, BES, provenienti da paesi dell'Unione Europea e non di lingua italiana, da paesi extra Unione Europea o da altra categoria con profili di povertà ed emergenza educativa e pertanto si prevede di indirizzare verso l'attività di PCTO anche questi alunni con progetti specifici. La progettazione è a cura delle Figure interne interessate al settore. Per le qualifiche leFP viene svolto anche per le classi seconde, su indicazione della Regione Marche e con accordo nella rete degli Istituti professionali, attività di alternanza e permanenza in azienda.

FINALITÀ

(L. 128 /8.11.2013 Capo I Disposizioni per gli studenti e per le famiglie Articolo 8)

Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante lo ha svolto anche la L.128/8.11.2013 precedente alla L. 107/2015 art.5 c.4-ter ed altri laddove invita le istituzioni scolastiche a rafforzare la collaborazione tra scuola, università e mondo del lavoro per attuare un'efficace azione di orientamento e per legare maggiormente apprendimenti formali, non formali e informali. Nel provvedimento si indicavano infatti tre direzioni basilari:

- sviluppo dell'orientamento in uscita per facilitare la scelta del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali; i percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro,
- definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,
- introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La metodologia didattica dei PCTO si ritiene una valida proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro,
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali,
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

- raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro e università.

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Con il programma qui delineato si intende offrire agli operatori interni all'Istituto, studenti, docenti e non docenti ed ai portatori di interesse esterni uno modello organizzativo delle scelte che l'Istituto intende realizzare per l'attuazione dell'PCTO

Lo sviluppo del piano permette ai portatori di interesse ed in particolare a quelli che ricoprono un compito di maggiore responsabilità e vicinanza con gli studenti coinvolti, di leggere e comprendere gli aspetti organizzativi educativi e didattici che si realizzano in concreto nel piano.

Sarà utile considerare la proposta triennale per i PCTO quale punto di riferimento per l'Istituto poiché permette di misurare nel corso del suo svolgimento l'efficacia e il funzionamento e monitorare l'andamento. In particolare per i consigli delle classi interessate per tenere sotto costante controllo la relazione tra attività didattiche ed educazione formale ed informale e verificare la parte curriculare ed extra curricolare del processo di PCTO. Si consideri infine il valore che questa parte della didattica avrà per il profilo in uscita e la valutazione finale dello studente.

Il piano è declinato in punti e paragrafi che illustrano la metodologia, i tempi, le fasi, le modalità di effettuazione delle varie articolazioni dei diversi indirizzi, delle tipologie comuni ed obbligatorie ed i risultati attesi.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; - coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Metodologia

I PCTO si avvalgono della coprogettazione scuola-strutture ospitanti allo scopo di instaurare una relazione utile pratica e concreta di collaborazioni tra realtà diverse che operano con finalità formative affini. Alla base della progettazione condivisa che presuppone conoscenze reciproche e partenariato su strategie, obiettivi, strumenti dopo una disamina ed un'analisi dei fabbisogni del territorio per un corretto avviamento al mondo del lavoro.

Le strutture ospitanti sono quindi visti come **contesti di apprendimento complementare** a quello

dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la **permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.**

Infatti per lo svolgimento dei percorsi, si devono **stipulare convenzioni** con le strutture ospitanti che svolgono attività di indirizzo ed anche con quelle afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

La L. 28.3.2003, n.53, prevede la pratica dell'Alternanza quale metodologia di formazione sia per gli Istituti Professionali sia per gli Istituti Tecnici ed il D.P.R. n. 88 15.3.2010 dispone che "Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio".

FASI DEL PERCORSO

A. Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo

B. La buona riuscita dei percorsi richiede il rispetto di elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- **Accordo tra i soggetti, scuola - struttura ospitante, che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.**
- **La progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento,**
- **la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato,**
- **un flusso costante di informazioni, effettuata con canali multipli, tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.**

Fasi in Sintesi

- Definire le competenze attese dall'esperienza ;
- Progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire,
- Preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro,
- Sensibilizzare e orientare lo studente rispetto all'esperienza lavorativa,
- Stimolare studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative dell'impresa ospitante,
- Condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori,
- Documentare l'esperienza realizzata,
- Disseminare i risultati dell'esperienza.

Funzioni tutoriali - organizzative

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo , risultano strategiche per seguire lo studente nella sua attività si identificano in questi ruoli:

- Coordinatore
- Segretario del Consiglio di classe,
- Referente di indirizzo
- Funzione strumentale,

Ognuno di essi può ricoprire il compito di tutor interno e svolgono la funzione di accordo tra gli operatori interni per coordinare le attività previste dai singoli progetti e le ditte/strutture ospitanti /enti esterni. Si devono interfacciare con esternamente con il tutor aziendale.

Figure tutoriali interne all'Istituto:

1. Funzione strumentale.

designata dall'istituzione scolastica in sede di collegio docenti di inizio anno scolastico svolge le :

- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi le altre figure interne e con le aziende ospitanti; affronta le eventuali criticità che dovessero emergere;
- Valuta le risorse presenti sul territorio e approfondisce la conoscenza e i rapporti con il mondo del lavoro;
- Coordina le figure interne che si occupano dei Pcto, cercando di omogeneizzare procedure e valutazioni

2. Referenti di indirizzo

- con il compito di leggere, validare, proporre e curare il piano di PCTO relativo al loro indirizzo di studio

3. Coordinatori e segretari di classe: designati dall'istituzione scolastica nell'ambito dei Consigli di Classe:

- Progettazione di classe, tramite personalizzazione del percorso e compilazione/verifica del portfolio;

- Cura la ricerca delle sedi di stage, in collaborazione con la segreteria come da procedura, con particolare riferimento alle fasi preparatorie, organizzative e finali di raccolta e verifica della documentazione;
- Compila e consegna alla vicepresidenza l'elenco dei docenti del consiglio di classe designati alla visita presso le strutture sede di stage.
- Presenta in sede di Consiglio di Classe il riepilogo delle attività PCTO ai fini della valutazione del percorso.
- Cura e guida lo studente nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento in collaborazione con il tutor esterno, anche tramite la conoscenza delle attitudini degli studenti e le loro peculiarità.

Il tutor esterno, in servizio nella struttura ospitante,

- assicura il raccordo tra struttura ospitante e l'istituzione scolastica.
- rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:
 - o collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza.
 - o favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
 - o garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - o pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
 - o coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - o fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a. definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b. verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- c. raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Tipologie di Attività

Le tipologie di attività elencate sono fornite per assicurare e verificare la coerenza con il settore, con gli indirizzi di studio e con le indicazioni dell'Istituto. Sono quindi esempi concreti di attività. Ogni consiglio di classe può progettare diversamente ma dovrà comunicarlo alla F.S. perché sia poi a conoscenza dell'Istituto.

Si distinguono in:

- a. **attività comuni a tutte le classi, annualmente adattabili o modificabili dai rispettivi consigli di classe;**
- b. **attività specifiche di indirizzo e di classe.**

Sono considerate attività comuni o "moduli" obbligatori, per le quali varrà la delibera del Consiglio di classe quale attestazione di validità e di effettuazione, le seguenti attività che

verranno deliberate dagli altri Organi Collegiali:

- **Classi III (a.s. 2019-20)**
- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008, (necessaria certificazione per svolgimento PCTO) **numero ore obbligatorie: 4 corso base** (L. 107/15. Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro è previsto l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.)
- Corso primo soccorso, (necessaria certificazione per svolgimento PCTO); **numero ore : 12**
- Orientamento
- Incontri con Esperti dell'Università, del mondo del lavoro. Partecipazioni ai "Saloni dell'Orientamento"
- Corsi brevi ed interventi di esperti del mondo del lavoro, ai fini orientativi e formativi. Testimonianze di operatori del mondo del lavoro in classe. **Numero ore (aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
- **Organizzazione aziendale; procedure e processi di organizzazione e produzione**
- Educazione benessere/salute

Adesione a Progetti provenienti dai Ministeri e da altri Enti o Soggetti esperti.

- Educazione alla legalità

Iniziative e proposte Ministero delle Finanze, da Associazioni a tutela della legalità

- Metodologia di lavoro in équipe
- Accesso e "controllo" dell'informazione / gestione delle informazioni
- **Lavorare su compiti della realtà**
- **Osservazione strutturata dei processi e dell'organizzazione della struttura ospitante**
- **Autonomia nello svolgimento dei compiti**
- Preparazione e rielaborazione dell'esperienza di stage tramite report delle attività ed esperienze .
- Viaggi di istruzione per classi; **numero ore variabili ma si considera 8/10 ore al giorno di media in caso di visite di più giorni. In altri casi le ore sono commisurate alla visita stessa (aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
- Visite guidate della classe ad aziende, fiere, mostre se possibile anche in piccoli gruppi e/o in interclasse il cui scopo è permettere agli studenti di conoscere aspetti del mondo del lavoro, di aggiornarsi sull'attività produttiva e osservare l'applicazione delle norme sulla sicurezza in ambiente lavorativo; **numero ore (aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
- Portfolio personale di apprendimento in situazioni non formale ed informale. Esempio stage all'estero, visite istruzione, utilizzo del digitale per composizioni relazioni, report e saggi. **Numero ore(aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
- **Lavorare su compiti della realtà**

- Permanenza in Azienda, con la sorveglianza e la guida di un tutor aziendale e un “tutor” scolastico. Anche in paesi U.E. **numero ore 120 (aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
 - **Partecipazione su base volontaria a corsi per il conseguimento di patentino di saldatore professionale con società Airone**
- **Classi IV**
- Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un “tutor” scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi U.E. **numero ore medie/indicative: 80/120**
 - Visite guidate della classe ad aziende, fiere, mostre
 - Partecipazione attiva alle attività scolastiche quali Open Day.
- **Classi V**
- Apprendimento, analisi e compilazione del Curriculum Vitae formato “Europeo”; **numero ore : 4/8 (aggiornamento annuale del CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
 - Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un “tutor” scolastico. Anche in paesi U.E. **numero ore 80/120 (aggiornamento annuale da riportare nel CV ore definite dal Consiglio di classe)**
 - Project work, studi di caso, ricerca sul mondo del lavoro, Impresa in Azione **(aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
 - Stage in orario curricolare
 - Stage estivi
 - Attività di orientamento: Alma Diploma, Università ed eventi orientamento
 - Significative esperienze di lavoro oltre le 400 ore
 - Partecipazione ad incontri formativi sulla Cittadinanza Europea

Schema Riassuntivo Indirizzi e Profili di Istituto

Classi - Periodo - Attività - Durata Ore

1. Tecnico Grafico e della comunicazione (F e G)

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi III
30	Conferenze/ Interventi Esperti	In corso d'anno scolastico per la maggior parte di ore	
4	Corso sicurezza		
8	Primo soccorso		
40/50	CORSI MONOGRAFICI	"	

Durata Ore	Attività	Periodo indicativo	Classi IV
140 media	Permanenza strutture settore	Fine anno scolastico	
	Conferenze/ Interventi Esperti		

Durata Ore	Attività	Periodo Durata	Classi V
120 media	Permanenza strutture settore	Inizio anno scolastico	
	Conferenze/ Interventi Esperti		

2. Istituto professionale Socio Sanitario (H e I)

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi III
80 media	Permanenza strutture settore	febbraio/marzo	3H 3K 3L 3P
10	Conferenze/ Interventi Esperti	In corso d'anno scolastico	
4	Corso sicurezza	In corso d'anno scolastico	
40/50	CORSO MONOGRAFICI	In corso d'anno scolastico	

Durata Ore	Attività	Periodo/Durata	Classi IV
130 media	Permanenza strutture settore	fine anno scolastico	4L 4K 4H

Durata Ore	Attività	Periodo Durata	Classi V
130 media	Permanenza strutture settore (e ospedale)	gennaio (periodo condizionato dalla disponibilità allo stage da parte delle strutture sanitarie/ospedale)	5H 5K 5I

3. Istituto professionale Socio Sanitario – indirizzo Operatore Benessere (K,L,P,Q)

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi II
100 ore	Permanenza strutture settore	maggio giugno	2K 2L 2P
	Conferenze/ Interventi Esperti		

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi III
100 ore	Permanenza strutture settore	dicembre/gennaio	3K 3L 3P
4	Corso sicurezza		
12	Primo soccorso		

4. Istituto professionale Socio Sanitario Indirizzo Odontotecnico (D)

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi III
120 media	Permanenza strutture settore	marzo	
10	Conferenze/ Interventi Esperti		
4	Corso sicurezza		
12	Primo soccorso		

Durata Ore	Attività	Periodo/Durata	Classi IV
160 media	Permanenza strutture settore	fine anno scolastico	

Durata Ore	Attività	Periodo Durata	Classi V
120 media	Permanenza strutture settore	Anno scolastico	
30	Conferenze/ Interventi Esperti		

5. Manutenzione ed assistenza Tecnica (exIPSA) M.A.T. / I e F.P.(M e N)

Durata Ore:	Attività	Periodo	Classi II
10	Conferenze/ Interventi Esperti	in corso anno	2M e 2N
10	Visite aziendali	in corso anno	2M e 2N
60	Permanenza strutture settore meccanico/elettrico	febbraio/marzo	2M e 2N

Durata Ore: 130/160	Attività	Periodo	Classi III
10	Conferenze/ Interventi Esperti	in corso anno	3N / 3M
10	Visite aziendali		
120	Permanenza strutture settore meccanico/elettrico	MARZO	
4	Corso sicurezza		
12	Primo soccorso		

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi IV
160 media	Permanenza strutture settore	maggio/giugno	4M
10	Visite aziendali		

Durata Ore	Attività	Periodo Durata	Classi V
160 media	Permanenza strutture settore	inizio anno	

Istituto Professionale Commerciale/Ottico/Odontotecnico (A)

Durata Ore	Attività	Periodo	Classi III
120 media	Permanenza strutture settore	Anno scolastico	
4	Corso sicurezza		
12	Primo soccorso		

Durata Ore	Attività	Periodo/Durata	Classi IV
120 media	Permanenza strutture settore	Anno scolastico	

Durata Ore	Attività	Periodo Durata	Classi V
80/120 media	Permanenza strutture settore		
10	Conferenze/ Interventi Esperti		

Valutazione delle attività pcto in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze praticate con la metodologia del percorsi è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere **acquisita** entro la **data dello scrutinio** di ammissione agli esami di Stato e **inserita nel curriculum e nel portfolio dello studente**.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a. alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti,
- b. all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77", ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

VALIDAZIONE DEL PIANO DEI PCTO

Il Piano **PCTO** è deliberato dal Collegio Docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati dai consigli di classe, dalle modalità di effettuazione e dei tempi definiti nel PTOF. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

Il Piano **PCTO** si avvale delle proposte progettate dall'Istituto sulla base di bisogni formativi degli studenti interessati e dei profili professionali.

Il Collegio dei docenti delibera annualmente il piano composto da rilevazione bisogni, **obiettivi, modalità, contenuti, procedure di svolgimento e risorse per l'attuazione della formazione.**

RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

- a. RISORSE UMANE
 - a. Dirigente Scolastico
 - b. Dir. Serv. Gener. Amm.
 - c. Assistenti amministrative
 - d. Funzione strumentale /Tutor di istituto
 - e. Coordinatori di classe
 - f. Segretari di classe
 - g. Referenti di indirizzo
 - h. Personale amministrativo
 - i. Tutor strutture ospitanti

b.DOCUMENTI

- a. Procedura PCTO (presente in piattaforma) ,
- b. Piano Annuale PCTO (a cura del D.S. e della F.S. presente in piattaforma),
- c. Calendario attività PCTO per classi (presente in piattaforma

Studente

- d. Progetto individualizzato dello studente (a cura di Coordinatore, Segretario e **Studente**),
- e. **Schede di valutazione PCTO** Studente (a cura del Cord. Segret.e studente)
- f. 1 Foglio excel **Portfolio studenti** (a cura studente)
- g. **C.V.** (a cura dello studente e Coordinatore, Segretario)
- h. Patto formativo studente
- i. Patto formativo studente - modulo di adesione per l'alunno alle modalità di lavoro
- j. Certificazione delle competenze

Segreteria

- k. Strumenti amministrativi (a cura della segreteria)
 - a. 1 Foglio excel database componenti classi
 - b. 1 Foglio excel database strutture ospitanti
- l. Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante (con lettera di trasmissione della segreteria)
- m. Scheda valut. azienda stage interna
- n. **Registro Nazionale dei PCTO*** (consultazione database nazionale delle aziende disponibili ad offrire PCTO)

Novità Introdotte dalla L. 107/15 Risorse online disponibili

- * Registro nazionale per l'alternanza " istituito c/o Registro Imprese (Camere di Comm., Industria Artigianato(comma 41) e Union Camere link:
<http://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>
 - "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro" prevista da apposito Regolamento (comma 37) link:
<http://www.istruzione.it/alternanza/normativa.shtml>
- b. **RISORSE FINANZIARIE ORE ANNUALI MEDIA - NUMERO ALUNNI (da verificare con programma annuale)**

